



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 9

(Anno VIII° - Numero 230)

4 giugno 2012



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

- SOMMARIO -

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA	
ABRUZZO CON "ParLuPRE.Ab" ALLA TRADIZIONALE "GIORNATA PORTE APERTE" DELLE ISTITUZIONI.....	5
LOCAL ADMINISTRATION FACILITY - SECONDO APPUNTAMENTO CON I BALCANI ALLA PRESENZA DELL'ASSESSORE DI PAOLO E DEL DIRETTORE CAPUTI.....	8
AGRICOLTURA	
ANTITRUST: L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONCORRENZA FA BENE A TUTTO IL SETTORE ALIMENTARE DELL'UE.....	12
AMBIENTE	
LA SETTIMANA VERDE A BRUXELLES.....	14
CELEBRAZIONE DI 20 ANNI DI PROTEZIONE DELLA NATURA NELL'UE.....	15
CONSUMATORI	
UNA NUOVA AGENDA DEL CONSUMATORE EUROPEO.....	18
ECONOMIA	
IL PARLAMENTO APPROVA UN AMBIZIOSO PROGETTO DI TASSA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE.....	21
LA COMMISSIONE INDICA LE PROSSIME TAPPE VERSO LA STABILITÀ, LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE	23
OCCUPAZIONE	
LA COMMISSIONE DÀ IL VIA AL PROGETTO PILOTA "IL TUO PRIMO POSTO DI LAVORO EURES" PER AIUTARE I GIOVANI A TROVARE LAVORO.....	27
PESCA	
IL NUOVO ACCORDO DELLE PARTI SOCIALI PONE LE PREMESSE PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI LAVORO NELLA PESCA.....	29
IL PARLAMENTO APPROVA REGOLE PIÙ SEVERE PER SALVARE IL TONNO ROSSO.....	32
TURISMO	
AMBIENTE: ACQUE PULITE NELLA MAGGIOR PARTE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE DELL'UE.....	33

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
COOPERATE WITHIN COMENIUS PARTNERSHIP (4 PROPOSTE).....	37

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

AMBIENTE E ENERGIA	
MEETING: L'EFFICIENZA DELLE RISORSE.....	44
ECONOMIA	
" TRASFORMAZIONE DELLE ECONOMIE REGIONALI".....	45
ENERGIA	
LA SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE.....	47

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

AUDIOVISIVI	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/14/12 ,SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE DEI CINEMA EUROPEI.....	51
PROTEZIONE CIVILE	
ESERCITAZIONI NELL'AMBITO DEL MECCANISMO COMUNITARIO DI PROTEZIONE CIVILE.....	54
GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S	56



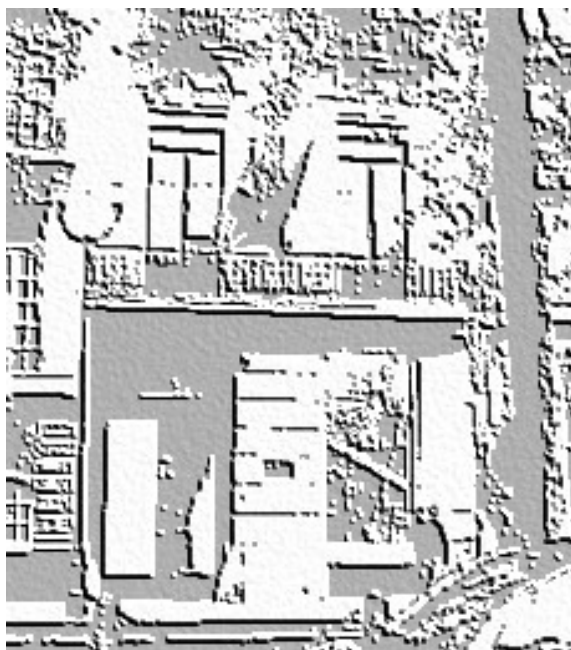
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 9/n

4 giugno 2012

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

ABRUZZO CON "ParLuPRE.Ab" ALLA TRADIZIONALE "GIORNATA PORTE APERTE" DELLE ISTITUZIONI



Il 12 maggio la Regione Abruzzo ha preso parte, per il **quarto anno consecutivo**, alla **"Giornata Porte Aperte"**, la tradizionale manifestazione promossa dalle **Istituzioni** per celebrare la ricorrenza della **Dichiarazione Shuman** e l'avvio del **processo di integrazione comunitario**.



Nel quadro delle iniziative celebrative dell'anniversario della dichiarazione Shuman e dell'avvio del processo di integrazione comunitario, infatti, il Comitato delle Regioni ha offerto alle **regioni rappresentate a Bruxelles**, l'occasione di dare visibilità ai rispettivi territori, favorendo la conoscenza e lo scambio di informazioni ed

incentivando la partecipazione della dimensione locale e regionale ai processi comunitari.



Alla **Regione Abruzzo** è stato riservato uno stand personalizzato che la Regione ha condiviso per il **secondo anno consecutivo** con le regioni partner di **Pardubice (CZ)**, **Lubuskie (PL)** e **Presov (SK)**, sotto la tradizionale insegna comune **“ParLuPre.Ab”**.



La **“Giornata Porte Aperte”** ha accolto anche quest'anno circa **quaranta regioni** in rappresentanza di oltre **quindici Stati**. Anche quest'anno gli stand erano dedicati alle **tradizioni** ed al **patrimonio culturale e turistico** dei territori.

Quindi, di concerto con gli Uffici delle Regioni partner sono state ideate una serie di attività promozionali che hanno consentito di intrattenere i visitatori, facendo loro conoscere le ricchezze e le peculiarità dei rispettivi territori.

L'iniziativa si inquadra nel percorso di **qualificazione e rilancio** degli accordi di cooperazione in essere, che é anche uno degli **obiettivi persistenti** dell'azione della Sede di Bruxelles.



Link al sito della Giornata Porte Aperte 2012:

http://www.festivalofeurope.europa.eu/index_en.htm

Link alle fotografie pubblicate sullo spazio dedicato all'evento:

<http://www.flickr.com/photos/62673028@N02/sets/72157629662727238/with/169801068/>

Link al sito della Regione di Pardubice (CZ-EN-DE-FR-IT-PL):

www.pardubickykraj.cz

Link al sito della Regione di Lubuskie (PL):

www.bruksela.lubuskie.pl

Link al sito della Regione di Presov (SK-EN):

www.po-kraj.sk

(Direzione Affari Presidenza - Attività Collegamento U.E.- 19.5.2012)

**LOCAL ADMINISTRATION FACILITY, SECONDO APPUNTAMENTO CON I
BALCANI ALLA PRESENZA DELL'ASSESSORE DI PAOLO E DEL DIRETTORE
CAPUTI**

Il 16 maggio la Regione Abruzzo ha ospitato il secondo appuntamento del Programma "Local Administration Facility", finalizzato al rafforzamento istituzionale delle amministrazioni territoriali dei Balcani.



Per la Regione Abruzzo hanno preso parte ai lavori, l'Assessore regionale ai lavori Pubblici e tutela del suolo, Dott. Angelo Di Paolo, ed il Direttore regionale, Ing. Pierluigi Caputi.

Obiettivo degli incontri é approfondire le politiche europee più importanti, ponendo in evidenza il contributo e la dimensione europea delle Autorità locali, anche con riferimento al ruolo degli uffici, nonché delle principali reti, operanti a Bruxelles.



A questo secondo incontro hanno partecipato trentadue Amministratori e, Funzionari provenienti da sette Paesi balcanici: Croazia, Kosovo, Bosnia Herzegovina, Serbia, Albania, Montenegro ed ex Repubblica Jugoslava di Macedonia.



Nel suo intervento, dal titolo: *“European Rural Development Programme and Natural Resources”*, l'Assessore Di Paolo ha illustrato le attività della Regione Abruzzo a favore dello sviluppo rurale, con particolare riferimento alla gestione del suolo ed alla tutela delle risorse naturali.

L'Assessore Di Paolo ha inoltre esposto alcune delle *best practices* dell'Abruzzo, mentre il Direttore Caputi ha offerto a tutte le Amministrazioni intervenute l'affiancamento istituzionale necessario al riavvicinamento delle legislazioni e delle prassi amministrative che precede l'adesione dei rispettivi Paesi all'Unione europea.



Per l'Assemblea delle Regioni europee ha preso parte all'incontro il Segretario Generale dell'Assemblea delle Regioni Europee (ARE), Pascal De Georgen, che ha illustrato le attività di quella che è considerata come una delle reti europee più attive e rappresentative, con oltre duecento regioni in tutta Europa.



Il programma dell'incontro è stato curato dall'ufficio di Bruxelles della Regione Abruzzo, in collaborazione con la DG Allargamento della Commissione europea, la quale ha preso in carico anche tutte le spese relative.



Link alla notizia sulla partecipazione dell'Abruzzo al Programma "*Local Administration Facility*":

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?>

[modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia314&tom=314](http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia314&tom=314)

Link alle presentazioni del primo seminario sul sito della DG Allargamento:

http://ec.europa.eu/enlargement/taieux/dyn/taieux-events/library/detail_en.jsp?

[EventID=48131](http://ec.europa.eu/enlargement/taieux/dyn/taieux-events/library/detail_en.jsp?EventID=48131)

Link alle presentazioni del secondo seminario sul sito della DG Allargamento:

http://ec.europa.eu/enlargement/taieux/dyn/taieux-events/library/detail_en.jsp?

[EventID=48278](http://ec.europa.eu/enlargement/taieux/dyn/taieux-events/library/detail_en.jsp?EventID=48278)

(Direzione Affari Presidenza - Attività Collegamento U.E. - 19.5.2012)

AGRICOLTURA

ANTITRUST: L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONCORRENZA FA BENE A TUTTO IL SETTORE ALIMENTARE DELL'UE

Bruxelles, 24 maggio 2012 – La Rete europea della concorrenza (ECN) ha pubblicato una relazione secondo la quale l'applicazione delle norme di concorrenza nel settore alimentare in tutta l'Europa, in particolare a livello della trasformazione e produzione, ha esercitato un effetto benefico su agricoltori, fornitori e consumatori.

Negli ultimi anni il settore alimentare ha rappresentato una priorità per le autorità nazionali garanti della concorrenza in Europa che, dopo l'esplosione della crisi dei prezzi alimentari nel 2007, hanno intensificato la loro azione. Fanno parte dell'ECN la Commissione e le autorità garanti della concorrenza dei 27 Stati membri.

Joaquín Almunia, vicepresidente della Commissione e responsabile della politica della concorrenza, ha dichiarato: "Le autorità garanti della concorrenza di tutta l'Europa si stanno impegnando a fondo per garantire che i mercati alimentari funzionino sia per i fornitori che per i consumatori. Quando vi sono stati casi di comportamento anticoncorrenziale a qualsiasi livello della catena di approvvigionamento alimentare, le autorità garanti della concorrenza li hanno affrontati rapidamente.

Ma si potrebbe fare di più: alcuni produttori potrebbero riorganizzare le loro attività mettendole insieme per risultare più efficaci; gli inutili ostacoli normativi a livello del dettaglio che ancora sussistono in alcuni paesi potrebbero essere eliminati. Le autorità garanti della concorrenza sono pronte ad affrontare tali problematiche a livello nazionale e dell'UE".

La relazione fornisce informazioni dettagliate sul funzionamento della concorrenza nel settore alimentare sulla base delle attività svolte più recentemente dalla Commissione europea e dalle autorità nazionali garanti della concorrenza in questo settore.

Dal 2004 al 2011 le autorità garanti della concorrenza hanno svolto indagini su oltre 180 casi di antitrust, preso circa 1.300 decisioni su concentrazioni e realizzato oltre 100 azioni di monitoraggio. Il maggior numero di casi ha riguardato la trasformazione e la produzione e, in misura minore, la vendita al dettaglio.

Sono stati vietati oltre 50 cartelli per la fissazione dei prezzi, la ripartizione dei mercati e dei clienti e lo scambio di informazioni commerciali sensibili e sono state messe al bando le pratiche di esclusione nei riguardi di agricoltori e fornitori concorrenti.

Nelle loro attività di monitoraggio del mercato le autorità garanti della concorrenza hanno esaminato il funzionamento dei mercati alimentari riscontrando che, spesso,

l'andamento sfavorevole del mercato era da attribuirsi a cause diverse dalla mancanza di concorrenza tra gli operatori di mercato.

Le autorità garanti della concorrenza hanno inoltre chiesto una riforma della regolamentazione che comprenda la modifica o la revoca di leggi che ostacolano lo sviluppo di negozi al dettaglio e l'adozione di codici o leggi per combattere le pratiche commerciali scorrette.

Infine, hanno invitato i produttori ad incrementare la loro efficienza e a consolidare la loro posizione nella catena del valore, ad esempio attraverso la creazione di cooperative.

Il settore alimentare resterà una priorità per le autorità garanti della concorrenza europee che attualmente stanno svolgendo indagini su circa altri 60 casi di antitrust e realizzando ulteriori azioni di monitoraggio. Come in passato, continueranno a coordinare i loro interventi mediante la Rete europea della concorrenza e a sviluppare ulteriormente tale cooperazione in futuro.

Contesto

La relazione risponde alle richieste di spiegazioni da parte dei membri del Parlamento europeo sulle attività svolte dalle autorità nazionali garanti della concorrenza nel settore alimentare. Essa fa inoltre seguito alla comunicazione della Commissione sul miglioramento del funzionamento della catena di approvvigionamento alimentare in Europa del 28 ottobre 2009.

La comunicazione ha chiesto un approccio comune tra le autorità garanti della concorrenza all'interno della Rete europea della concorrenza per individuare meglio i problemi endemici propri dei mercati dei prodotti alimentari e coordinare rapidamente gli interventi futuri.

The report is available at: <http://ec.europa.eu/competition/ecn/documents.html>

(Fonte: Commissione europea, 24 maggio 2012)

AMBIENTE

LA SETTIMANA VERDE A BRUXELLES

Bruxelles, 22 maggio 2012 — La principale conferenza europea a tema ambientale si è aperta oggi con il motto "La sfida dell'acqua — ogni goccia conta". L'edizione di quest'anno della Settimana verde è dedicata alle risorse idriche e per i tre giorni dell'evento si attendono circa 3 000 partecipanti che discuteranno temi collegati all'acqua.

Parti interessate, ONG, rappresentanti governativi e funzionari dell'UE cercheranno soluzioni ai principali problemi esistenti in materia, per esempio come tutelare la disponibilità di acqua di buona qualità a fronte di un rapido incremento della popolazione e di un ancora più evidente cambiamento climatico.

Nei 52 stand dell'esposizione le organizzazioni e le imprese presenteranno le migliori pratiche nonché un corollario di numerosi eventi, compresa la proiezione dei film "La soif du monde", "Oceans" e "Africa turns green". In occasione dell'evento sarà assegnato anche lo "European Business Awards for the Environment", il premio per l'ambiente assegnato alle imprese europee innovative che associano con successo innovazione e competitività a una prestazione ambientale d'eccellenza, e si svolgerà la 3a Conferenza europea sull'acqua, un evento di alto livello cui partecipano le parti interessate.

Janez Potočnik, Commissario per l'ambiente, ha dichiarato: *"L'acqua è letteralmente una risorsa vitale su cui le attività umane incidono in modo estremamente rilevante. Nel corso della Settimana verde spero che le centinaia di esperti e di parti interessate qui riunite riusciranno a sviluppare sia le strategie esistenti, sia nuove idee, in modo da tutelare questa risorsa così preziosa per tutti noi"*.

Una recente indagine della Commissione mostra che sette cittadini europei su dieci ritengono che le questioni legate all'acqua rappresentino un'importante fonte di preoccupazione. L'inquinamento di origine puntuale o diffusa, l'eccessiva estrazione di acqua e l'alterazione di fiumi e laghi mettono a repentaglio gli sforzi compiuti per conseguire entro il 2015 un buono stato delle acque europee.

Le catastrofi naturali come la siccità e le inondazioni sono diventate più frequenti e gravi su ampie zone del nostro continente e la loro gravità e frequenza sono destinate ad aumentare in conseguenza dei cambiamenti climatici e della modificazione dell'uso dei suoli. La Settimana verde presenterà una visione d'insieme delle politiche unionali per l'acqua e valuterà come queste debbano evolvere per far fronte alle sfide che ci attendono.

Gli eventi di questa settimana si inseriscono nel piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee previsto dalla Commissione europea per novembre di quest'anno. La Settimana verde, in quanto parte del processo preparatorio del piano, ospita anche la 3a conferenza europea sull'acqua, una piattaforma di consulenza e dibattito fra le numerose parti interessate del settore idrico, gli Stati membri e la Commissione.

Il sito della conferenza organizzerà la trasmissione in diretta web. Il programma della conferenza è disponibile al seguente indirizzo: <http://waterblueprint2012.eu/programme>.

Il piano, inteso a garantire una quantità sufficiente di acqua di buona qualità da usare in modo sostenibile ed equo, costituirà la nuova risposta strategica alle sfide che questa risorsa deve affrontare.

Contesto

La 12a edizione della Settimana verde, la principale conferenza annuale sulla politica ambientale europea, si terrà fra il **22 e il 25 maggio 2012** a Bruxelles. Tra gli oratori principali:

- Janez Potočnik, commissario europeo per l'Ambiente,
- Connie Hedegaard, commissaria europea responsabile dell'Azione per il clima,
- Ida Auken, ministra danese dell'ambiente
- Mark Mwandosya, ministro dell'Acqua e dell'irrigazione, Tanzania
- Maria Emily Lubega Mutagamba, ministra dell'Acqua e dell'ambiente, Uganda
- Fritz Holzwarth, vicedirettore generale, Ministero federale dell'ambiente, Germania
- Angél Gurría, segretario generale, OCSE
- Michel Candotti, consigliere principale del direttore esecutivo, UNEP
- Igor Volodin, capo unità Gestione dell'acqua, UNIDO
- Monica Scatasta, vice consigliera economica, divisione Gestione dell'acqua e dei rifiuti, Banca europea per gli investimenti (BEI)
- Staffan Nilsson, presidente del Comitato economico e sociale europeo
- Tony Long, direttore dello European Policy Office, WWF
- Saskia Richartz, direttore della EU Oceans Policy, Greenpeace
- Valérie Ndaruzaniye, presidente, Global Water Institute (GWI)

Per ulteriori informazioni:

Per il programma della Settimana verde 2012 e per seguire le sessioni dal vivo:

<http://ec.europa.eu/environment/greenweek/>

(Fonte: Commissione europea, 23 maggio 2012)

CELEBRAZIONE DI 20 ANNI DI PROTEZIONE DELLA NATURA NELL'UE

Bruxelles, 21 maggio 2012 — Oggi ricorre il 20° anniversario di due strumenti fondamentali per la conservazione e l'uso sostenibile della natura nell'UE: la direttiva Habitat e LIFE, il programma di finanziamenti per l'ambiente dell'UE. Venti anni fa, gli Stati membri hanno adottato all'unanimità la direttiva Habitat al fine di salvaguardare le specie e gli habitat maggiormente minacciati dell'intera Europa.

Questa iniziativa è stata presa in risposta alle preoccupazioni sul rapido calo delle forme di vita selvatiche e sulla perdita di habitat naturali, causati dalle modifiche della destinazione dei terreni, dall'inquinamento e dall'espansione urbana. Per offrire alle specie e agli habitat spazi di recupero, la direttiva ha istituito zone protette nell'ambito della rete [Natura 2000](#), al cui sviluppo lo strumento finanziario [LIFE](#) ha apportato un sostegno strategico.

Janez Potočnik, Commissario per l'ambiente, ha dichiarato: "*Oggi, nel celebrare il suo 20° anniversario, possiamo essere fieri della legislazione adottata dall'UE in materia di protezione della natura, che ci aiuta a essere consapevoli e a prenderci cura del nostro ricco patrimonio naturale. La biodiversità è la nostra assicurazione sulla vita e la rete Natura 2000, che tutela le zone di maggior valore in termini di biodiversità, ne*

costituisce l'asse portante. I notevoli progressi che abbiamo compiuto nei due ultimi decenni costituiscono un valido motivo per festeggiare, ma è ancora necessario offrire il nostro aiuto alla natura che ci ricompenserà largamente con i suoi fondamentali servizi ecosistemici".

A due decenni dall'adozione, la direttiva ha permesso di compiere importanti progressi verso l'obiettivo di mettere fine alla distruzione su vasta scala del nostro più prezioso patrimonio in termini di biodiversità. Un certo numero di specie e di habitat danno già segni di ripresa.

Della rete Natura 2000 fanno parte oltre 26 000 siti protetti, per una superficie equivalente a quella complessiva di Germania, Polonia e Repubblica ceca. Della rete fa ora parte il 18% circa del territorio dell'Unione europea, oltre a 200 000 chilometri quadrati di aree protette marine. Ad esempio la Slovenia ha dichiarato zona protetta oltre un terzo del proprio territorio.

Negli ultimi 20 anni sono aumentati i finanziamenti dell'UE per la tutela della natura. Adottato contemporaneamente alla direttiva Habitat, LIFE ha contribuito con un importo superiore a 1,2 miliardi di EUR alla gestione e al ripristino di oltre 2 000 siti della rete Natura 2000 nell'intera UE.

Scopo dei progetti finanziati da LIFE è salvare dall'estinzione specie minacciate, come [l'ostrica perliera d'acqua dolce](#) in Germania e nella Repubblica ceca, il [camoscio d'Abruzzo in Italia](#), la [vipera dell'Orsini in Ungheria](#) e l'[aquila imperiale in Spagna](#). LIFE concede anche finanziamenti per la conservazione dell'[ululone dal ventre rosso in Germania, Danimarca, Svezia e Lettonia](#).

Alla distruzione su vasta scala di preziosi habitat ricchi di specie selvatiche è stato posto termine mediante numerosi progetti pratici di ripristino attuati nell'intera UE, come quelli intesi a proteggere le [dune di sabbia in Lituania](#) e a eliminare le specie esotiche dalle [praterie di posidonie](#) in Francia nonché a [ripristinare il Danubio in Austria](#), [la foresta decidua in Svezia](#), [le zone umide nei Paesi Bassi](#), [le torbiere alte in Polonia](#) e [Danimarca](#). Molte di queste iniziative sono state finanziate da LIFE.

Contesto

Natura 2000 è un sistema che non è costituito da riserve naturali in senso stretto ma si basa invece su un principio assai più ampio di gestione sostenibile dell'uso del territorio e delle risorse idriche. Lo svolgimento di attività economiche è possibile se queste non minacciano l'obiettivo di conservazione dei siti.

Natura 2000 ha offerto numerose nuove opportunità a livello di tempo libero e di turismo. Dalle stime risulta che nei siti Natura 2000 si contano ogni anno da 1,2 a 2,2 miliardi di visitatori e che le entrate generate dalle attività ricreative vanno da 5 a 9 miliardi di EUR all'anno.

I nuovi sviluppi devono inoltre tutelare l'integrità dei siti Natura 2000 ed è possibile attuare progetti potenzialmente dannosi, dopo che ne è stata effettuata una completa valutazione ecologica, soltanto qualora non vi sia alcuna soluzione alternativa, i progetti presentino un rilevante interesse pubblico e prevedano una compensazione per controbilanciare eventuali perdite o danni per i siti.

Ad esempio, per la via Baltica in Polonia è stato selezionato un percorso alternativo e l'ubicazione di una centrale eolica in Scozia è stata cambiata per tutelare l'aquila reale.

È inoltre essenziale coinvolgere nella gestione della rete Natura 2000 i soggetti interessati a livello locale. Ciò offre nuove opportunità di gestione sostenibile dell'uso del suolo, come dimostrano iniziative quali l'allevamento compatibile con la conservazione, introdotto mediante un progetto LIFE nella [zona carsica glaciale di Burren, in Irlanda](#). Ad esempio in Francia il governo sta lavorando in stretta collaborazione con i proprietari terrieri locali al fine di stabilire piani di gestione per ciascun sito.

Garantire la gestione efficace e il ripristino dei siti che fanno parte della rete Natura 2000 impone costi rilevanti e questi possono essere in parte sostenuti mediante i Fondi dell'UE, come il Fondo di sviluppo rurale e il Fondo di sviluppo regionale. Oltretutto, in aggiunta al suo valore intrinseco, la rete Natura 2000 fornisce servizi ecosistemici essenziali e benefici socioeconomici il cui valore monetario, in base alle stime, è di gran lunga superiore ai costi degli investimenti.

La Commissione pubblica oggi un [opuscolo celebrativo della direttiva Habitat](#), che illustra alcuni dei numerosi risultati finora conseguiti ed evidenzia l'effettivo valore aggiunto UE di tale normativa in tutti gli Stati membri. Sono previste celebrazioni nell'intera Europa e sono stati pianificati eventi speciali in numerosi siti Natura 2000 degli Stati membri dell'Unione europea nonché oltre 300 eventi LIFE. Nell'ottobre 2012 si terrà in Belgio una conferenza fondamentale sul tema.

Ulteriori informazioni

Opuscolo celebrativo "La direttiva Habitat":

http://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/directives_en.htm

Homepage Natura e biodiversità nell'UE:

http://ec.europa.eu/environment/nature/index_en.htm

Homepage del programma LIFE dell'UE:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

Materiale audiovisivo sui progetti LIFE:

<http://lifevideos.eu/videos/>

(Fonte: Commissione europea, 21 maggio 2012)

CONSUMATORI

UNA NUOVA AGENDA DEL CONSUMATORE EUROPEO

Bruxelles, 22 maggio 2012 – La spesa per i consumi, pari al 56% del PIL dell'UE, riflette l'enorme potere che hanno i consumatori di dare impulso all'economia europea. Soltanto consumatori emancipati e fiduciosi possono valorizzare appieno le potenzialità del mercato unico dando impulso all'innovazione e alla crescita. Per tale motivo la visione strategica della Commissione europea relativa alla politica dei consumatori negli anni a venire – adottata oggi - intende massimizzare la partecipazione dei consumatori e accrescere la loro fiducia nel mercato.

Imperniata su quattro obiettivi principali l'Agenda del consumatore europeo intende creare un clima di fiducia: rafforzando la sicurezza dei consumatori, facendo opera di informazione, intensificando le misure repressive e assicurando meccanismi di riparazione nonché allineando i diritti dei consumatori e le politiche in tema di consumo ai cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia. Essa presenta inoltre diverse azioni chiave da attuarsi entro il 2014.

"Nell'Unione europea la crescita ha bisogno di una offerta competitiva e di una forte domanda. I consumatori devono pertanto essere i protagonisti delle politiche dell'UE alla stregua delle imprese. Abbiamo bisogno di consumatori fiduciosi che facciano da volano dell'economia europea", ha affermato Viviane Reding, Vicepresidente della Commissione e Commissario UE che detiene il portafoglio della giustizia. "Vogliamo incoraggiare gli acquisti transfrontalieri online e questo è il motivo per cui l'UE e i suoi Stati membri devono adeguare i diritti dei consumatori all'era digitale.

Abbiamo fatto i primi passi con la direttiva sui diritti dei consumatori e con la proposta di regole modernizzate in tema di protezione dei dati al fine di accrescere la fiducia dei consumatori nelle transazioni online. Quale passo successivo la Commissione intende modernizzare le regole UE in tema di viaggi "tutto compreso", varate nel 1990, per tener conto del fatto che un numero crescente di persone prenota le proprie vacanze sul web.

Occorre però ben più di nuovi strumenti legislativi per far funzionare il mercato unico digitale nell'interesse dei consumatori. Gli Stati membri devono intensificare gli sforzi per assicurare un'attuazione celere e non burocratica delle regole UE onde far sì che il diritto del consumo diventi una realtà concreta per i nostri 500 milioni di consumatori."

"Nell'attuale contesto economico è necessaria una forte politica dei consumatori. Conferire maggiori poteri ai 500 milioni di consumatori europei recherà un contributo fondamentale alla crescita nell'economia europea," ha affermato John Dalli, Commissario responsabile per la Salute e i consumatori. "La strategia adottata oggi intende conferire maggiori poteri ai consumatori e stimolare la loro fiducia fornendo loro gli strumenti per partecipare attivamente sul mercato, per farlo funzionare nel loro interesse, per esercitare il loro potere di scelta e far rispettare adeguatamente i loro diritti.

A tal fine sottoporremo a revisione il quadro europeo per assicurare che i prodotti e gli alimenti immessi sul mercato unico siano sicuri, intensificheremo le misure attuative

della legislazione UE sul consumo in stretta cooperazione con le autorità nazionali, forniremo un maggiore sostegno ai consumatori che fanno acquisti transfrontalieri facendo agire i Centri europei consumatori e assicureremo che gli interessi dei consumatori siano integrati in modo più sistematico nelle politiche UE che rivestono un'importanza economica fondamentale per i nuclei familiari."

I consumatori europei godono di diritti e di una tutela tra i più forti al mondo che li proteggono dai prodotti non sicuri, dalla pubblicità ingannevole, dai costi di roaming imprevedibili o dalle pratiche fraudolente online, o che li aiutano quando le transazioni finiscono male. Le proposte in tema di risoluzione alternativa delle controversie e di risoluzione delle controversie online ([ADR/ODR](#)) attualmente all'esame consentiranno ai consumatori di risolvere celermente i problemi in modo agevole e a costi contenuti.

Un altro esempio è dato dal [Procedimento europeo per le controversie di modesta entità](#) che semplifica, accelera e riduce i costi delle controversie a dimensione transfrontaliera per importi fino a 2000 euro. A partire dal 2013 i consumatori, per il tramite del [portale europeo della giustizia elettronica](#), potranno completare online i formulari per i reclami di piccola entità in una qualsiasi delle lingue ufficiali risparmiando così tempo e fatica.

Anche se l'UE dispone di un corpus sostanziale di diritto del consumo e se la dimensione "consumatori" è un elemento importante di molte politiche dell'UE, occorre un quadro globale che tenga anche conto delle sfide incombenti come quelle legate alla digitalizzazione della vita quotidiana, al desiderio di passare a modelli di consumo più sostenibili e ai bisogni specifici dei consumatori vulnerabili.

Quattro obiettivi principali

L'Agenda del consumatore presenta misure volte a raggiungere gli obiettivi della strategia per la crescita dell'UE Europa 2020. Essa prende le mosse da altre iniziative, integrandole, come la Relazione sulla cittadinanza, il Single Market Act, la Agenda digitale per l'Europa e la Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse. A tal fine l'agenda si articola attorno a quattro obiettivi principali volti ad accrescere la fiducia dei consumatori.

- Rafforzare la sicurezza dei consumatori: per quanto concerne i beni, i servizi e gli alimenti, rendendo più rigoroso il quadro normativo e più efficiente la sorveglianza del mercato.
- Migliorare gli aspetti dell'informazione: venire a capo della crescente complessità dei mercati in cui i consumatori hanno bisogno di strumenti e informazioni adeguati per comprendere i vari aspetti, dal costo reale del credito al consumo al reperimento dell'istanza cui rivolgersi per un reclamo. Questo aspetto è importante sia per i consumatori che per i commercianti; in proposito svolgono un ruolo chiave le organizzazioni dei consumatori.
- Migliorare la repressione degli illeciti ed assicurare un'adeguata riparazione, fattori senza i quali i diritti non sussistono nella pratica. Ciò è ancora più importante se si considera che il danno subito dai consumatori europei a causa di problemi che danno origine a controversia è stimato a circa lo 0,4 % del PIL dell'UE.¹ Il ruolo delle reti che curano i diritti dei consumatori² ha un'importanza centrale.
- Allineare la politica ai cambiamenti intervenuti nella società e renderla più pertinente per la vita quotidiana: adattare il diritto del consumo all'età digitale e affrontare i problemi che i consumatori incontrano nelle transazioni online; tener

conto dei bisogni dei consumatori vulnerabili, rendere agevole fare scelte sostenibili.

Cinque settori chiave

L'Agenda supporta gli interessi dei consumatori in determinati settori chiave.³

- alimenti: assicurare la sostenibilità e la sicurezza
- energia far sì che i consumatori riescano a fruire dei prezzi più vantaggiosi nel mercato liberalizzato e sappiano meglio gestire il loro consumo energetico
- settore finanziario: tutelare gli interessi finanziari dei consumatori e conferire loro gli strumenti per gestire le loro finanze
- trasporti: adattare la legislazione ai moderni pattern di viaggio e incoraggiare la mobilità sostenibile
- digitale: affrontare i problemi che i consumatori incontrano e garantire la loro tutela online.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/consumers/strategy/index_en.htm#agenda

Cfr. anche: la relazione sulla politica dei consumatori pubblicata con l'agenda del consumatore

Sito web Giustizia – Diritto dei consumatori e del marketing:

http://ec.europa.eu/justice/consumer-marketing/index_it.htm

Homepage del Vicepresidente Viviane Reding, Commissario UE responsabile per la Giustizia : <http://ec.europa.eu/reding>

(Fonte: Commissione europea, 23 maggio 2012)

ECONOMIA

IL PARLAMENTO APPROVA UN AMBIZIOSO PROGETTO DI TASSA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE

La tassa sulle transazioni finanziarie (TTF), così come proposta, dovrebbe essere migliorata per garantire una copertura più ampia e rendere svantaggiosa l'evasione, secondo quanto affermano i deputati in un parere approvato mercoledì. Il testo propone di andare avanti col progetto legislativo anche nel caso in cui solo alcuni Stati membri lo dovessero sostenere.

I deputati ritengono adeguate le aliquote fiscali proposte dalla Commissione (0,1% per azioni e obbligazioni e 0,01% per i derivati) e sottolineano che solo i fondi pensione dovrebbero essere esentati.

Il Parlamento chiede una tassa sulle transazioni finanziarie (TTF) da quasi due anni e la Commissione ha presentato una proposta legislativa nel 2011. L'Eurobarometro mostra che il 66% degli europei è in favore di una TTF.

La relatrice Anni Podimata (S&D, EL) ha dichiarato: "La TTF rappresenta una parte integrante della strategia per uscire dalla crisi. Porterà una distribuzione più equa del peso della crisi e non causerà una ri-localizzazione al di fuori dell'UE, poiché il costo di quest'ultima è superiore al pagamento della tassa".

Una copertura più ampia

Il Parlamento propone di aggiungere alla proposta della Commissione il "principio di emissione" per obbligare anche le istituzioni finanziarie con sede fuori dalla zona TTF a pagare la tassa, nel caso commerciasero titoli originariamente emessi all'interno della zona.

Ad esempio, azioni della Siemens, emesse originariamente in Germania e commerciate fra un'istituzione di Hong Kong e una di New York sarebbero comunque soggette alla tassa. Secondo la proposta della Commissione invece, tali transazioni avrebbero eluso la tassa, poiché sarebbero state colpite solo le istituzioni finanziarie con sede nella zona TTF.

Il "principio di residenza", già previsto nel testo della Commissione, andrebbe mantenuto in modo da coprire anche i prodotti finanziari emessi fuori dalla zona TTF, ma commercializzati da almeno un'istituzione con sede all'interno della zona.

Combattere l'evasione fiscale

La risoluzione contenuta nel parere chiede inoltre di rendere economicamente sconveniente un tentativo di aggirare ed evadere la TTF. Prendendo esempio dalla normativa britannica sul bollo, i deputati propongono di collegare la proprietà giuridica di un prodotto finanziario al pagamento della tassa. In tal modo, se la tassa non è stata corrisposta, la proprietà del titolo non sarebbe garantita. Poiché l'aliquota è bassa, l'effetto dovrebbe essere quello invogliare a pagarla.

Meglio se a livello UE, ma...

Se non sarà possibile raggiungere un accordo per creare una TTF in tutta l'Unione, i deputati propongono di proseguire attraverso la procedura di cooperazione rafforzata che permette a un gruppo di paesi membri di adottare legislazioni comuni.

Tuttavia, il Parlamento riconosce anche che l'introduzione di tale tassa in un numero molto limitato di paesi potrebbe creare problemi al mercato interno e pertanto questo rischio dovrebbe essere preso in considerazione. "Essendo l'Unione europea il più grande mercato finanziario, spetta a noi fare il primo passo. Non possiamo essere tenuti in ostaggio da una manciata di Stati membri", ha sostenuto la relatrice Podimata.

I fondi pensione

Varie sono le esenzioni richieste dai deputati, ma quella più sostanziale riguarda i fondi pensione, che non sarebbero colpiti dall'imposta.

Altri punti importanti della proposta

- Il testo non chiede che le risorse derivate da una TTF siano collocate direttamente nel bilancio comunitario, ma propone che siano utilizzate per ridurre l'importo dei contributi nazionali al bilancio UE.
- Il parere approvato conferma il calendario proposto della Commissione: 31 dicembre 2013 termine ultimo per gli Stati membri per adottare le leggi di attuazione e 31 dicembre 2014 per l'entrata in vigore di queste leggi.
- Il testo sostiene la proposta originaria di esentare le transazioni effettuate sul mercato primario (ossia l'acquisto di titoli da parte dell'istituzione emittente, al momento della loro immissione sul mercato). Ciò dovrebbe garantire che gli investimenti a vantaggio dell'economia reale non siano colpiti dalla TTF.

La risoluzione è stata adottata con 487 voti a favore, 152 contrari e 46 astensioni.

Dichiarazione completa della relatrice

"Il Parlamento oggi ha mostrato come le sue azioni siano coerenti con le proprie parole. Siamo anche in linea con le richieste dei cittadini europei, la maggioranza dei quali desidera una TTF. Desiderano, infatti, che il settore finanziario - che ha causato la crisi - paghi la sua giusta parte. Mi auguro che anche il Consiglio sia all'altezza della situazione e non rifugga da decisioni che sono richieste dalla maggioranza.

Un sistema di TTF ambizioso ci permetterà di avere anche uno strumento per ridurre la speculazione e far in modo che il settore finanziario torni a svolgere il suo ruolo originario - al servizio delle PMI e altre aziende - piuttosto che continuare con il gioco d'azzardo.

Non dobbiamo avere paura dell'allarmismo espresso dai più temerari fra gli speculatori, broker 'ad alta frequenza', che dichiarano di voler abbandonare il continente nel caso di introduzione di una TTF. È ora di chiamare il loro bluff e se alcuni scegliessero comunque di andarsene invece di modificare il loro modello di business, questo sarà comunque un risultato positivo.

La scelta di lasciare che il settore finanziario non partecipi maggiormente al peso della crisi sarebbe una decisione contraria a ogni logica politica. Siamo eletti per servire i 500 milioni di cittadini, e non una manciata di operatori finanziari con i loro lobbisti al seguito".

(Fonte: Parlamento europeo, 23 maggio 2012)

LA COMMISSIONE INDICA LE PROSSIME TAPPE VERSO LA STABILITÀ, LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE

Bruxelles, 30 maggio 2012 – La Commissione europea ha adottato un pacchetto di raccomandazioni riguardanti misure di bilancio e riforme economiche per rafforzare la stabilità finanziaria, rilanciare la crescita e creare occupazione in tutta l'UE. Le raccomandazioni specifiche per paese tengono conto della situazione di ciascuno Stato membro.

La Commissione ha formulato anche raccomandazioni per la zona euro considerata nel suo insieme e ha illustrato l'azione politica a livello di UE che, a suo parere, deve integrare le misure nazionali per arrivare a un'ambiziosa iniziativa UE per la crescita a due livelli.

La Commissione ha presentato inoltre le conclusioni di dodici esami approfonditi nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici e ha rivolto raccomandazioni al Consiglio riguardanti la procedura per i disavanzi eccessivi.

Il Presidente Barroso ha dichiarato: "Oggi la Commissione ha preso decisioni importanti definendo le ulteriori misure che devono essere adottate a livello nazionale, dai singoli Stati membri, e a livello di UE per migliorare la nostra competitività, dare impulso a crescita e occupazione e rafforzare in modo sostanziale la nostra unione economica e monetaria. Queste decisioni riflettono il ruolo centrale della Commissione nella governance economica dell'Europa.

Pur essendo modulate in funzione della situazione di ciascuno Stato membro, le nostre raccomandazioni fanno parte di un approccio coerente volto a riequilibrare l'economia europea.

Abbiamo fatto buoni progressi: la situazione delle finanze pubbliche inizia a migliorare e si sta cominciando a correggere gli squilibri. La direzione da seguire è chiara. Ora dobbiamo moltiplicare gli sforzi, a livello nazionale ed europeo, per agire in modo più rapido e efficace.

Da questa seconda serie annuale di raccomandazioni specifiche per paese emergono diverse indicazioni fondamentali. Per quanto riguarda le finanze pubbliche, nel complesso gli Stati membri stanno adottando le misure necessarie al ripristino della

sostenibilità, ma in diversi casi il risanamento dovrebbe essere più favorevole alla crescita.

La disoccupazione, in particolare fra i giovani, è un problema grave e, anche se non esiste una soluzione rapida, occorre intervenire immediatamente per aumentare la produttività e conciliare meglio le competenze e la formazione con le esigenze del mercato del lavoro.

Molti Stati membri hanno intrapreso profonde riforme strutturali, tra cui quelle dei loro mercati occupazionali, che contribuiscono a migliorare la competitività e a correggere gli squilibri macroeconomici in Europa.

Occorre tuttavia un'azione nettamente più estesa in tutta l'UE per liberare il nostro potenziale di crescita, creare opportunità di sviluppo dell'attività imprenditoriale e sfruttare il potenziale di occupazione dei servizi, dell'energia e dell'economia digitale.

La Commissione ha indicato infine le principali tappe verso un'unione economica e monetaria a tutti gli effetti, comprendente un'unione bancaria: vigilanza finanziaria integrata e regime unico di garanzia dei depositi. Questo processo dovrà tener conto di questioni giuridiche quali le modifiche del trattato e le modifiche costituzionali, conferendo nel contempo legittimità democratica e responsabilità alle prossime tappe verso l'integrazione.

Contenuto del pacchetto odierno

Il pacchetto si articola in tre componenti distinte, ma strettamente connesse tra loro. In primo luogo, una serie di 27 raccomandazioni specifiche per paese, più una per l'intera zona euro, sulle politiche economiche e di bilancio. Le analisi su cui si basano le raccomandazioni sono contenute in 28 documenti di lavoro, mentre i messaggi politici generali sono riuniti in una comunicazione sull'azione per la stabilità, la crescita e l'occupazione.

In secondo luogo, la Commissione pubblica i risultati degli esami approfonditi avviati all'inizio di quest'anno per 12 Stati membri considerati a rischio di squilibri macroeconomici.

La conclusione della Commissione è che tutti e dodici presentano squilibri, anche se attualmente nessuno squilibrio è eccessivo. Le raccomandazioni specifiche per paese contengono anche orientamenti sull'azione preventiva.

Infine, la Commissione raccomanda al Consiglio di abrogare la procedura per i disavanzi eccessivi per Bulgaria e Germania e propone una decisione del Consiglio che conclude che l'Ungheria ha adottato misure efficaci per correggere il suo disavanzo eccessivo e revoca la sospensione dei suoi impegni nell'ambito del Fondo di coesione per il 2013.

1. Raccomandazioni specifiche per paese del 2012

Le raccomandazioni specifiche per paese presentate oggi dalla Commissione contengono orientamenti operativi per la definizione delle politiche di bilancio e delle riforme economiche che gli Stati membri dovrebbero attuare nei prossimi dodici mesi per aumentare la competitività e favorire la creazione di posti di lavoro.

Con l'adozione delle raccomandazioni si conclude il semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche, lanciato il 23 novembre 2011 con l'analisi annuale della crescita della Commissione.

Le raccomandazioni dovrebbero essere approvate dal Consiglio europeo del 28 e 29 giugno e adottate formalmente dal Consiglio a luglio.

Le raccomandazioni si basano su una valutazione approfondita dell'attuazione delle raccomandazioni dell'anno scorso, nonché su un'analisi dettagliata dei programmi nazionali di riforma e dei programmi di stabilità o di convergenza¹ presentati dagli Stati membri il 30 aprile 2012.

Le analisi su cui si basano le raccomandazioni sono contenute in 28 documenti di lavoro (uno per ciascuno Stato membro e uno per la zona euro). Quest'anno, inoltre, le raccomandazioni integrano per la prima volta i risultati dei dodici esami approfonditi svolti nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici (si veda più avanti).

Le raccomandazioni riguardano un'ampia gamma di settori quali le finanze pubbliche e le riforme strutturali in materia di fiscalità, pensioni, pubblica amministrazione e servizi, nonché questioni connesse al mercato del lavoro, in particolare la disoccupazione giovanile. Ai paesi oggetto di un programma di aggiustamento (Grecia, Portogallo, Irlanda e Romania) viene rivolta un'unica raccomandazione: attuare le misure concordate nell'ambito dei rispettivi programmi.

2. Conclusione dei 12 esami approfonditi

Gli esami approfonditi fanno parte della procedura per gli squilibri macroeconomici, che è stata introdotta per prevenire e correggere questi squilibri e viene applicata per la prima volta quest'anno. Gli esami riguardano i dodici Stati membri per i quali la relazione sul meccanismo di allerta del 14 febbraio 2012 ha individuato la necessità di un'ulteriore analisi economica onde accertare l'eventuale esistenza o l'eventuale rischio di squilibri macroeconomici.

Gli Stati membri interessati sono: Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Italia, Ungheria, Slovenia, Spagna, Svezia e Regno Unito. Scopo dei dodici esami approfonditi è analizzare l'origine, la natura e l'entità degli eventuali squilibri macroeconomici. Gli esami valutano se il paese presenti uno squilibrio e, in caso affermativo, di quale natura.

Gli esami confermano che i dodici Stati membri interessati presentano squilibri macroeconomici che devono essere corretti e monitorati attentamente. Essi concludono che il processo di correzione degli squilibri economici procede globalmente bene, come risulta chiaramente dalle riduzioni dei disavanzi delle partite correnti e dei flussi di credito, dalla convergenza dei costi unitari del lavoro o dalle correzioni dei prezzi degli alloggi. I

n certi casi, tuttavia, non è chiaro in che misura l'aggiustamento sia completo e duraturo o se proceda a un ritmo adeguato. In molti casi, gli squilibri interni e esterni accumulatisi continuano a porre un problema alquanto serio, ad esempio per quanto riguarda il debito dei settori privato e pubblico.

3. Proposte relative alla procedura per i disavanzi eccessivi

Oltre alle raccomandazioni specifiche per paese e alle conclusioni degli esami approfonditi, oggi la Commissione presenta anche tre proposte al Consiglio riguardanti la procedura per i disavanzi eccessivi.

In primo luogo, la Commissione raccomanda che il Consiglio abroghi la procedura per i disavanzi eccessivi per la Bulgaria e la Germania, come previsto dall'articolo 126,

paragrafo 12, del trattato. A marzo la Bulgaria e la Germania hanno comunicato che il loro disavanzo pubblico per il 2011 era inferiore al 3% del PIL. Dopo la convalida di questo dato da parte di Eurostat il 23 aprile 2012, e visto che secondo le previsioni di primavera della Commissione per il 2012 questi disavanzi rimarranno stabilmente al di sotto del 3% del PIL, la Commissione ha concluso che la correzione dei loro disavanzi eccessivi è garantita.

In secondo luogo, la Commissione europea ha adottato una proposta di decisione del Consiglio che revoca la sospensione degli impegni del Fondo di coesione per l'Ungheria dopo aver concluso che il paese aveva adottato le misure necessarie per correggere il suo disavanzo eccessivo, in linea con la raccomandazione del Consiglio del 13 marzo 2012.

Più specificatamente, la valutazione della Commissione conclude che l'obiettivo 2012 relativo a un disavanzo di bilancio pari al 2,5% del PIL dovrebbe essere raggiunto e che l'obiettivo 2013 dovrebbe essere nettamente inferiore al valore di riferimento (3% del PIL), nonostante il lieve deterioramento del contesto macroeconomico, come indicato nelle previsioni di primavera 2012 della Commissione. La Commissione continuerà a sorvegliare attentamente gli sviluppi di bilancio in Ungheria, conformemente al patto di stabilità e crescita.

Per ulteriori informazioni:

Sito Internet di Europa 2020 (per le raccomandazioni specifiche per paese):

http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm

(Fonte: Commissione europea, 30 maggio 2012)

OCCUPAZIONE

LA COMMISSIONE DÀ IL VIA AL PROGETTO PILOTA "IL TUO PRIMO POSTO DI LAVORO EURES" PER AIUTARE I GIOVANI A TROVARE LAVORO

Bruxelles, 21 maggio 2012 – La Commissione europea ha avviato un progetto pilota per aiutare i giovani a trovare lavoro in un altro paese dell'UE. Nella sua fase iniziale "Il tuo primo posto di lavoro EURES" intende migliorare la mobilità transfrontaliera di 5 000 persone. Esso servirà anche quale banco di prova per trasformare EURES – la rete dei servizi dell'occupazione degli Stati membri – in un servizio dell'occupazione paneuropeo.

Come annunciato nel pacchetto Occupazione della Commissione dell'aprile 2012 (cfr. [IP/12/380](#)), la Commissione intende migliorare EURES in modo da creare maggiore trasparenza sul mercato del lavoro europeo e indirizzare le persone in cerca di lavoro e coloro che cambiano lavoro verso i luoghi in cui vi sono posti di lavoro vacanti.

Il sistema fornirà inoltre un accesso agevole in tempo reale ai posti di lavoro vacanti nell'UE presentando ai datori di lavoro un bacino di candidati dotati delle necessarie abilità.

László Andor, Commissario UE responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha affermato "Il progetto pilota "Il tuo primo posto di lavoro EURES" segna l'avvio di un servizio di collocamento lavorativo maggiormente rispondente ai bisogni individuali che aiuterà le persone a trovare lavoro in altri paesi europei. Il fatto di aiutare le persone che hanno le qualifiche richieste a trovare lavoro in altri paesi dove tali qualifiche sono ambite può contribuire in parte a risolvere la crisi occupazionale in Europa."

Nell'ambito del progetto "Il tuo primo posto di lavoro EURES" quattro servizi per l'occupazione selezionati in Germania, Spagna, Danimarca e Italia aiuteranno i giovani a cercare lavoro in Stati membri diversi da quello d'origine. Nel contesto del programma, giovani cittadini dell'UE tra i 18 e i 30 anni riceveranno informazioni e aiuto all'assunzione, nonché la possibilità di un sostegno finanziario per potersi candidare o seguire una formazione.

Le medie e piccole imprese, vale a dire le imprese con un massimo di 250 lavoratori, possono chiedere un sostegno finanziario per coprire parte dei costi di formazione dei lavoratori neoreclutati e aiutarli a stabilirsi nel nuovo contesto.

L'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti e il Bollettino europeo per la mobilità professionale, pubblicati entrambi in data odierna, contribuiranno anch'essi a fare incontrare i posti di lavoro offerti e le persone in cerca di lavoro in una dimensione transfrontaliera. Il Bollettino europeo per la mobilità professionale presenta un'ampia rassegna degli sviluppi recenti sul mercato del lavoro europeo e indica le tendenze che si registrano sul piano della domanda di lavoro.

Il Bollettino evidenzia come, attualmente, le qualifiche elevate rimangano un fattore importante per trovare opportunità di lavoro mentre un numero crescente di paesi registra un calo dei posti di lavoro vacanti.

Il Bollettino europeo per la mobilità professionale analizza i posti di lavoro vacanti offerti tramite il portale EURES e indica dove si possono trovare le migliori opportunità di occupazione. Attualmente i profili professionali più richiesti nell'UE sono quelli degli addetti alle vendite, degli operatori finanziari e i lavoratori per i servizi domestici e di ristorazione.

Contesto

Più di 5,5 milioni di giovani europei cercano attualmente un lavoro.

La pagina web "Il tuo primo posto di lavoro EURES" è disponibile sul portale Europa all'indirizzo <http://ec.europa.eu/social/yourfirsteuresjob>. Esso fornisce gli estremi dei servizi per l'occupazione "Il tuo primo posto di lavoro EURES" e informazioni su come partecipare. Su sito web sono reperibili anche una guida dell'utilizzatore, un opuscolo e un video che riportano informazioni dettagliate su questa nuova iniziativa a livello di UE.

I dati dell'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti sono ricavati da un'ampia panoplia di fonti: i servizi pubblici dell'occupazione, le agenzie di lavoro temporaneo, i servizi online, le statistiche sui posti di lavoro vacanti dell'Istituto statistico dell'UE (Indagine sulle forze di lavoro), gli istituti statistici nazionali e altri studi di settore.

Il Bollettino europeo per la mobilità professionale, che esce con cadenza trimestrale, rientra, come l'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti, nel [Pacchetto occupazione](#) della Commissione europea indirizzato in modo specifico alle persone che cercano lavoro al di fuori della propria regione/del proprio paese, e ai consulenti EURES il cui compito è aiutarli.

Per ulteriori informazioni

Cfr. anche [MEMO/12/363](#)

"Il tuo primo posto di lavoro EURES": <http://ec.europa.eu/social/yourfirsteuresjob>

EURES: <http://ec.europa.eu/eures>

Youth on the Move (Gioventù in movimento):

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=950&langId=it>

Iniziativa "Opportunità per i giovani": <http://ec.europa.eu/social/yoi>

Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=1283&furtherNews=yes>

Sito web di László Andor: http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/andor/

Abbonatevi gratuitamente al bollettino elettronico d'informazione della Commissione europea sull'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione:

<http://ec.europa.eu/social/e-newsletter>

(Fonte: Commissione europea, 21 maggio 2012)

PESCA

IL NUOVO ACCORDO DELLE PARTI SOCIALI PONE LE PREMESSE PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI LAVORO NELLA PESCA

Bruxelles, 21 maggio 2012 — Oggi i rappresentanti dei datori di lavoro e dei sindacati del settore della pesca marittima dell'Unione europea hanno sottoscritto un accordo volto a garantire che i pescatori ottengano condizioni di lavoro dignitose a bordo dei pescherecci, per quanto attiene ai requisiti minimi per l'esercizio della professione: vitto e alloggio, sicurezza sul luogo di lavoro e tutela della salute, assistenza sanitaria e previdenza sociale.

Tale accordo attua, a livello di Unione europea, la Convenzione "Il lavoro nel settore della pesca" dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

Questo accordo conferma l'impegno dell'UE a migliorare le condizioni di lavoro dei pescatori in Europa e nel mondo. Le parti sociali intendono invitare la Commissione a presentare il loro accordo al Consiglio dei ministri dell'UE al fine di assicurarne l'attuazione tramite una direttiva europea, in conformità dell'articolo 155 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. In tal modo le norme diventeranno giuridicamente vincolanti nell'UE e la ratifica della convenzione dell'OIL potrà effettuarsi rapidamente.

L'accordo è stato firmato da Javier Garat, presidente di Europêche, e da Giampaolo Buonfiglio, a nome del COGECA, in quanto presidente del gruppo di lavoro pesca del COPA-COGECA per i datori di lavoro. Eduardo Chagas, segretario generale della Federazione europea dei lavoratori dei trasporti (ETF), ha firmato in qualità di rappresentante dei lavoratori. L'accordo è stato sottoscritto nel corso della Conferenza per la giornata europea del mare, svoltasi a Goteborg (Svezia) il 21 e 22 maggio.

Maria Damanaki, Commissario per gli Affari marittimi e la pesca, che era presente al momento della firma, ha dichiarato: "Questo accordo costituisce la tappa fondamentale volta ad imporre agli Stati membri dell'UE l'obbligo giuridico di migliorare le condizioni di lavoro dei pescatori in Europa.

Si applica, in linea di massima, a tutti i pescherecci e a tutti i pescatori, compresi quelli degli equipaggi multinazionali. Obbliga le autorità a controllare che le norme siano rispettate e incoraggia il coordinamento tra le autorità competenti. Rendere le professioni della pesca più sicure e più attraenti costituisce uno degli obiettivi della riforma in corso nell'ambito della politica comune della pesca."

László Andor, Commissario responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione ha dichiarato: "Mi rallegro che l'accordo stabilisca parametri di riferimento chiari, intesi a migliorare le condizioni di lavoro e la salute e la sicurezza dei lavoratori

del settore della pesca. L'accordo dimostra come il dialogo sociale possa svolgere un ruolo rilevante nell'elaborazione della normativa UE".

Contesto

La globalizzazione ha avuto un'incidenza profonda sul settore della pesca ed è necessario promuovere e tutelare i diritti dei pescatori. Il rischio di un infortunio, o anche di incidente mortale, è 2,4 volte superiore nel settore della pesca marittima rispetto alla media di tutti i settori dell'UE. L'industria della pesca, nel mondo, registra il 7% di tutti i decessi sul luogo di lavoro, sebbene, con i suoi 355 000 addetti, questo settore impieghi meno dello 0,2% della manodopera in Europa.

Il settore della pesca costituisce un'importante fonte di posti di lavoro in alcuni Stati membri (ad esempio in Grecia, con l'1,5%) e in alcune regioni (ad esempio in Galizia, Spagna, con il 3%) o comunità costiere (ad esempio a Killybegs, Irlanda, con il 68%).

La Convenzione n. 188 dell'OIL raccoglie e completa le altre convenzioni dell'OIL già in vigore e prevede requisiti minimi per i lavoratori dei pescherecci per quanto riguarda vitto e alloggio, salute e sicurezza, assistenza sanitaria, condizioni contrattuali e previdenza sociale. È integrata dalla raccomandazione n. 199 dell'OIL.

Benché sia stata adottata dalla Conferenza generale dell'OIL nel giugno 2007, la convenzione non è ancora entrata in vigore poiché dev'essere ratificata da almeno dieci firmatari.

Il trattato UE conferisce alle parti sociali la facoltà di chiedere che un accordo da loro sottoscritto diventi norma dell'Unione tramite una decisione del Consiglio e sia, pertanto, giuridicamente vincolante per tutti gli Stati membri dell'UE. Il presente accordo non solo rafforzerà l'attuazione della convenzione dell'OIL, ma ne agevolerà anche la ratifica da parte di tutti gli Stati membri, entro fine 2012, in modo che la convenzione possa entrare in vigore in tutto il mondo nel 2013.

L'accordo fa seguito ai negoziati, avviati nel 2010, tra le parti sociali del settore della pesca marittima a livello europeo (Europêche-COGECA, per i datori di lavoro, e la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti, in rappresentanza dei lavoratori).

Per ratificare la convenzione devono essere adottate sia la legislazione nazionale che la legislazione UE. Per quanto attiene al diritto UE, la Commissione ha avviato la procedura legislativa consultando le parti sociali nel 2007. Il 7 giugno 2010 il Consiglio ha adottato una decisione che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse dell'Unione europea, la Convenzione dell'OIL per cui "gli Stati membri devono sforzarsi di adottare tutte le misure necessarie a depositare quanto prima, e preferibilmente entro il 31 dicembre 2012, i loro strumenti di ratifica della Convenzione".

Disporre del quadro giuridico costituisce solo il primo passo. Gli Stati membri devono poi garantire, tramite controlli e ispezioni, che le norme siano rispettate, norme che chiaramente non si applicano solo ai pescherecci battenti bandiera di uno Stato membro dell'UE, ma anche ai pescherecci battenti bandiere di Stati che non hanno ratificato la convenzione, quando fanno scalo in un porto dell'Unione.

La Commissione aiuterà gli Stati membri ad assolvere ai loro compiti. Inoltre il Fondo europeo per la pesca e, a decorrere dal 2014, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, sosterranno finanziariamente il settore per migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni, e i lavoratori, affinché frequentino idonei corsi di formazione.

Uno studio recente di 24 comunità costiere in Europa ha rivelato che le flotte hanno crescenti difficoltà a completare gli equipaggi con personale locale qualificato e sono costrette a ricorrere a lavoratori di paesi terzi e, per le flotte artigianali, a utilizzare lavoratori che continuano l'attività oltre l'età pensionabile legale.

Lo studio dimostra che la pesca, insomma, non rappresenta una prospettiva di carriera attraente. La diminuzione delle catture e, quindi, l'incertezza delle prospettive, nonché i livelli salariali relativamente bassi, sono solo in parte responsabili: le preoccupazioni in materia di sicurezza e le difficili condizioni di lavoro sui pescherecci costituiscono un altro aspetto del problema.

Per ulteriori informazioni

Politica della pesca: <http://ec.europa.eu/fisheries>

Giornata europea del mare: <http://ec.europa.eu/maritimeday>

Politiche in materia di occupazione, affari sociali e inclusione:

<http://ec.europa.eu/social/>

Sito web del Commissario Andor:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/andor/

Abbonatevi gratuitamente alla newsletter elettronica della Commissione europea su occupazione, affari sociali e pari opportunità:

<http://ec.europa.eu/social/e-newsletter>

(Fonte: Commissione europea, 21 maggio 2012)

IL PARLAMENTO APPROVA REGOLE PIÙ SEVERE PER SALVARE IL TONNO ROSSO

I deputati appoggiano nuove misure internazionali per ridurre ulteriormente le catture illegali del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo, in un voto di mercoledì, mirato a garantire uno sviluppo più sostenibile dello stock. I deputati hanno inoltre richiesto ulteriori pareri sull'individuazione di zone di riproduzione e sulla creazione di santuari.

Le nuove regole, che si concentrano principalmente sulla riduzione delle dimensioni delle flotte di pesca, il prolungamento delle stagioni di pesca chiuse per le reti a circuizione e il rinforzo dei controlli, sono state concordate alla riunione annuale della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (ICCAT) nel novembre del 2010. L'UE, in quanto parte contraente dell'ICCAT, ha l'obbligo di incorporare tali raccomandazioni nel diritto comunitario.

"Le nuove regole devono essere applicate in fretta, ora che si è da poco aperta la stagione di pesca del tonno rosso. Nonostante sia stato fatto un passo nella giusta direzione, mi rammarico che le norme non seguano un parere scientifico. Questa è un'opportunità mancata per tirare il tonno rosso fuori dal baratro" ha dichiarato Raül Romeva i Rueda (Verdi/ALE, ES), che ha fatto passare la nuova legislazione in Parlamento.

Più controlli per evitare le catture illegali

Il nuovo piano di ricostituzione per il tonno rosso rafforzerà i controlli, inclusi quelli relativi ai trasferimenti di tonno dalle reti alle gabbie. Ogni operazione d'ingabbiamento dovrà essere video-registrata. Se il numero o il peso massimo del tonno rosso risulterà essere superiore del 10% a quello dichiarato dall'operatore dell'allevamento responsabile dell'ingrasso del pesce, i quantitativi in eccesso dovranno essere rilasciati.

Gli stati membri dovranno garantire il monitoraggio, da parte dei loro osservatori nazionali, di tutte le loro navi da pesca con reti a circuizione inferiori ai 20 metri nel 2012. Per quanto riguarda le reti a circuizione più grandi, verrà ingaggiato un osservatore regionale dell'ICCAT. In precedenza, solo il 20% delle reti a circuizione erano controllate.

Meno navi ...

Secondo le nuove regole, gli stati membri dediti alla pesca del tonno rosso avranno tempo fino all'inizio del 2013 per portare le loro flotte di pesca in linea con i contingenti a loro assegnati. Nel 2010 gli stati membri sono stati obbligati a eliminare solo il 25% della discrepanza tra la loro capacità di pesca e i contingenti a loro assegnati.

Inoltre, la stagione di pesca con reti a circuizione sarà diminuita da due mesi a uno, e avrà luogo nel periodo dal 15 maggio al 15 giugno.

... catturando meno pesci

Il nuovo piano di ricostituzione riduce inoltre il totale ammissibile di catture (TAC) di tonno rosso a livello internazionale da 13,500 a 12,900 tonnellate. Di conseguenza, le TAC assegnate all'UE sono state ridotte da 7113.15 tonnellate nel 2010 a 5756.41. Questa limitazione è già entrata in vigore nel 2011, anno in cui il contingente assegnato all'Italia ammontava a 1787,91 tonnellate.

(Fonte: Parlamento europeo, 23 maggio 2012)

TURISMO

AMBIENTE: ACQUE PULITE NELLA MAGGIOR PARTE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE DELL'UE

Bruxelles, 23 maggio – Buone notizie per chi progetta una vacanza in spiaggia in Europa per quest'estate. Il 92,1% delle acque di balneazione dell'Unione europea soddisfano attualmente gli standard minimi di qualità fissati dalla [direttiva sulle acque di balneazione](#). Tale percentuale comprende il *Serpentine Lake* di Londra, cioè il lago che ospiterà diverse manifestazioni olimpiche incluse la gara di nuoto di fondo e la sezione nuoto del triathlon.

I risultati provengono dall'ultima relazione annuale sulle acque di balneazione dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) e della Commissione europea, che descrive la qualità delle acque in oltre 22 000 siti di balneazione europei (spiagge, fiumi e laghi) nel corso dell'anno passato.

Janez Potočnik, commissario per l'Ambiente, ha dichiarato: *"Sono lieto di constatare che la qualità delle acque di balneazione in Europa continui ad essere generalmente elevata e che sia migliorata rispetto allo scorso anno. La maggioranza dei cittadini europei ha a cuore i problemi della qualità dell'acqua e desidera maggiori informazioni a riguardo. Dobbiamo pertanto continuare a lavorare per garantire che le nostre acque siano di qualità adeguata per tutti gli usi legittimi, dalla balneazione alla potabilità, e che il sistema acquatico globale sia in buono stato."*

La professoressa Jacqueline McGlade, direttore esecutivo dell'Agenzia europea dell'ambiente, ha dichiarato che *"La qualità dell'acqua delle spiagge e di altre zone balneari è una delle questioni ambientali più importanti in Europa. In diversi paesi, però, esiste ancora il problema dell'inquinamento dovuto all'agricoltura e alle acque reflue e pertanto sono necessari maggiori sforzi per garantire acqua sicura e pulita per i cittadini."*

La relazione ha constatato che il 77,1% dei siti dispone di un'acqua di eccellente qualità, vale a dire conforme ai più rigorosi valori guida, con un miglioramento di 3,5 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Circa il 93,1% delle acque di balneazione costiere è stato classificato come "sufficiente" o conforme a valori

imperativi meno severi, pari a un incremento dell'1%. Meno del 2% delle acque di balneazione è risultato non conforme.

Le zone di balneazione di Cipro, Croazia, Malta e Grecia sono state giudicate eccellenti, con oltre il 90% delle acque di balneazione rispondenti ai più rigorosi valori guida e il resto conforme ai valori imperativi. All'estremità opposta della scala, i Paesi Bassi, la Bulgaria, la Lettonia, il Lussemburgo e il Belgio sono contrassegnati da una percentuale relativamente bassa di siti conformi ai valori guida più rigorosi, in particolare per le acque interne.

La qualità delle acque nelle destinazioni estive più popolari d'Europa si è rivelata generalmente buona, con oltre il 90% dei siti di balneazione conformi ai valori imperativi. Oltre l'80% dei siti di balneazione di Spagna, Italia e Portogallo vantano un'eccellente qualità dell'acqua.

La qualità complessiva delle acque di balneazione nell'UE è notevolmente migliorata a partire dal 1990. La percentuale delle acque di balneazione che non rispetta le disposizioni della direttiva è scesa dal 9,2% delle zone di balneazione nel 1990 all'1,5% nel 2011. La percentuale delle zone di balneazione interne non conformi ai valori imperativi è diminuita, passando dall'11,9% nel 1990 al 2,4% nel 2011, ad oggi una delle percentuali più basse.

Contesto

Le acque di balneazione in Europa devono conformarsi alle norme stabilite nella [direttiva sulle acque di balneazione](#) del 2006 che deve essere attuata entro il dicembre 2014. L'UE pubblica una relazione di sintesi annuale sulla qualità delle acque di balneazione, in base alle relazioni che gli Stati membri devono presentare entro la fine dell'anno precedente. Nella relazione di quest'anno tutti i 27 Stati membri, nonché la Croazia, il Montenegro e la Svizzera, hanno monitorato la qualità delle acque di balneazione e hanno comunicato i dati rilevati: la maggior parte di essi lo ha fatto in conformità alle nuove disposizioni.

Due terzi delle zone di balneazione si trovavano in acque costiere e il resto in fiumi e laghi. La maggior parte delle acque di balneazione costiere si trova in Italia, Grecia, Francia e Spagna, mentre la maggior parte delle acque di balneazione interne si trova in Germania e Francia.

I laboratori hanno analizzato la percentuale di alcuni tipi di batteri, tra cui enterococchi intestinali ed *Escherichia coli*, che possono indicare la presenza di inquinamento, soprattutto da acque reflue o reflui zootecnici. Le zone possono essere classificate come conformi ai valori imperativi, conformi alle linee guida più severe o non conformi.

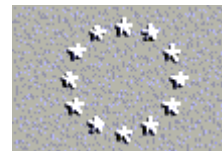
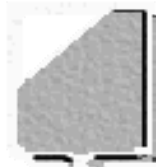
I cittadini europei possono informarsi in merito alla qualità delle acque delle loro zone di balneazione preferite controllando la [pagina del sistema WISE \(Water Information System for Europe\)](#). Il sito permette all'utente di scaricare dati e controllare mappe interattive. Inoltre, tramite il sito [Eye on Earth](#) i cittadini possono fornire informazioni circa lo stato dell'acqua nella propria zona.

(Fonte: Commissione europea, 23 maggio 2012)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione
per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed
informazioni pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



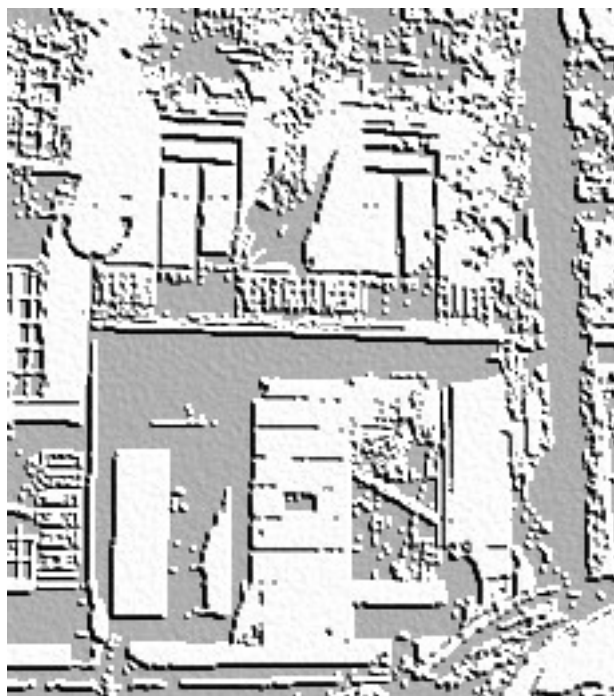
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCHE PARTNER

Numero 9/p

4 giugno 2012

Selezione di richieste di partenariato

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

COOPERATE WITHIN COMENIUS PARTNERSHIP

Four primary schools in the city of Mölndal, West Sweden, are looking for schools interested in cooperate within Comenius Partnership.

Key words:

- Communication, ICT, virtual classroom, European citizenship
- Language, communication, teaching, improving results
- Fight against racism and xenophobia, multi-nationalism, multiculturalism, success factor, integration, Europe for all
- Language, communication, multi-culture, second language, combat school failure, improvement of teaching

Please find the four descriptions attached.

We kindly ask you to take direct contact with:

Mrs. Daniela Ölmunger

Project coordinator at the Childcare and Education Department, City of Mölndal

E-mail: daniela.olmunger@molndal.se

Cell: +46-766 313 756



Partner search from West Sweden

Programme:	Lifelong Learning Programme - Comenius Partnership
Deadline:	February 2013
Contact person:	Mrs. Daniela Ölmunger Function: Project coordinator at the Childcare and Education Department, City of Mölndal Address: City of Mölndal, Göteborgsvägen 11-17, 431 82, Mölndal, SWEDEN E-mail: daniela.olmunger@molndal.se Cell: +46-766 313 756
Organisation:	<i>About the school:</i> Brattåsskolan (Brattås primary school) is a school in the Municipality of Mölndal (Sweden), bordering to Gothenburg, Sweden's second largest city. The school has pupils from the ages of 6-12 years. A substantial part of the pupils attending Brattåsskolan do not have Swedish as their native language. To minimize the risk for future school failure and to make the transition into the Swedish society easier for these pupils, the school teaches Swedish as a second language. The aim of Swedish as a second language is also to develop and support the pupils' communication skills, thus creating more possibilities for them to grow and develop and take an active part in the society.
Project idea:	The aim with this project is to develop and improve the teaching of "second languages" in primary schools. Questions Brattåsskolan is posing are: <ul style="list-style-type: none"> • How do we optimally organize the teaching of second languages to meet the needs of each pupil? • How can pupils with the native language as their mother tongue be used as a resource in the teaching and learning of second languages? <p>If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details at latest the 30 June 2012.</p>
Partners searched:	Primary schools in multicultural areas, located within the European Union or the candidate countries, interested in developing the organisation of teaching second languages.
Key words:	Language, communication, multi-culture, second language, combat school failure, improvement of teaching
Project period:	September 2013- June 2015 (Deadline for Comenius Partnership is in February 2013)
Other information:	We are hosting a preparatory meeting to plan for this project and the application. Tentative date for this is 5-7 December 2012 in Mölndal. Participating schools are foreseen to apply for preparatory meeting funds through their National Agency and to attend if possible.



Partner search from West Sweden

Programme:	Lifelong Learning Programme - Comenius Partnership
Deadline:	February 2013
Contact person:	Mrs. Daniela Ölmunger Function: Project coordinator at the Childcare and Education Department, City of Mölndal Address: City of Mölndal, Göteborgsvägen 11-17, 431 82, Mölndal, SWEDEN E-mail: daniela.olmunger@molndal.se Cell: +46-766 313 756
Organisation:	<i>About the school:</i> Glasbergsskolan (Glasberg primary school) in Mölndal has pupils between 6-12 years. The school works actively with “ <i>the pupil in the centre</i> ” method and has a thematic focus on language and communication as essential tools for individual development. In recent measurements, the achievements in Swedish (first language) have declined and are today considered too low and something this school wants to address.
Project idea:	The aim is to improve pupils’ first language skills. We want to engage in a partnership with other schools also interested in developing their teaching of 1 st languages in order to increase the achievements of pupils. We are at the moment working with the “ <i>to write yourself to reading</i> ” approach, based on the Trageton method, and this is also something that we are interested in developing further in a partnership. The aim with this project is to develop the teaching of first languages. The target group is teaching staff for the age range of 6-9 years primarily. This we would like to do by exchanging good ideas through staff exchanges, job-shadowing and transnational teaching seminars where different approaches are discussed and reflected upon. If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details at latest the 30 June 2012.
Partners searched:	Primary schools interested in first language teaching improvement. All parts of Europe are welcome, including candidate countries and overseas territories
Key words:	Language, communication, teaching, improving results
Project period:	September 2013 - June 2015 (Deadline for Comenius Partnership is in February 2013)
Other information:	We are hosting a preparatory meeting to plan for this project and the application. Tentative date for this is 5-7 December 2012 in Mölndal. Participating schools are foreseen to apply for preparatory meeting funds through their National Agency and to attend if possible.



West Sweden

Partner search from West Sweden

Programme:	Lifelong Learning Programme - Comenius Partnership
Deadline:	February 2013
Contact person:	Mrs. Daniela Ölmunger Function: Project coordinator at the Childcare and Education Department, City of Mölndal Address: City of Mölndal, Göteborgsvägen 11-17, 431 82, Mölndal, SWEDEN E-mail: daniela.olmunger@molndal.se Cell: +46-766 313 756
Organisation:	<p><i>About the school:</i> Skånällaskolan (the Skånälla school) is a school located in Mölndal municipality, on the west coast of Sweden with pupils from 6-16 years. The school has an ICT-profile where digital tools are used to support pupil centred teaching and learning based on the individual needs of each pupil.</p> <p>In today's society with rapid development and complicated processes and events in the world, a sound and thorough knowledge about the surrounding world is essential. Not only for each individuals' possibility to grow and to put things and events into a context, but also for the ability of putting theoretical knowledge into a reality. The abilities to reflect and communicate are other very important areas for developing potential in each pupil so that they can take an active part in being a European citizen of today but also for their own professional potential.</p>
Project idea:	<p>The aim with this project is to increase pupils' in-depth knowledge of the surrounding contemporary society and to develop their ability to communicate, cooperate and problem-solving with pupils from other countries. An added aim of this project is to strengthen the ability to communicate in foreign languages. This project is both staff and pupil oriented.</p> <p>Foreseen activities are online joint problem-solving, staff visits and teaching staff seminars, headmaster/management discussions and pupil debates and seminars. Both staff and pupil mobility is foreseen.</p> <p>If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details at latest the 30 June 2012.</p>
Partners searched:	Schools with pupils up to 16 years interested in creating "virtual classrooms" for developing a deeper knowledge about contemporary society in and outside Europe and also developing the ability to communicate in native and foreign languages. All parts of Europe are welcome, including candidate countries and overseas territories.
Key words:	Communication, ICT, virtual classroom, European citizenship
Project period:	September 2013-June 2015 (Deadline for Comenius Partnership is in February 2013)
Other information:	We are hosting a preparatory meeting to plan for this project and the application. Tentative date for this is 5-7 December 2012 in Mölndal. Participating schools are foreseen to apply for preparatory meeting funds through their National Agency and to attend if possible.



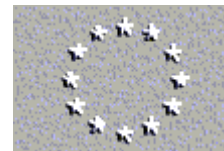
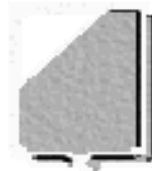
Partner search from West Sweden

Programme:	Lifelong Learning Programme - Comenius Partnership
Deadline:	February 2013
Contact person:	Mrs. Daniela Ölmunger Function: Project coordinator at the Childcare and Education Department, City of Mölndal Address: City of Mölndal, Göteborgsvägen 11-17, 431 82, Mölndal, SWEDEN E-mail: daniela.olmunger@molndal.se Cell: +46-766 313 756
Organisation:	<i>About the school:</i> Västerbergsskolan (Västerberg primary school) in the Municipality of Mölndal, located on the west coast in Sweden, is a primary school in a multicultural area with pupils from 6-12 years. As the school is located in a multicultural area, a substantive part of the pupils do not have Swedish as their mother tongue. In recent years, the number of pupils in the multicultural areas has declined due to native Swedish parents avoiding placing their children in these schools because of the multicultural area that surround them and of the perceived disadvantage of this multiculturalism. We as a school want to cooperate with other schools in Europe and outside to see how we can turn this picture around and develop and present our multiculturalism as the true value it indeed is.
Project idea:	The aim with this project is to increase the awareness, competence and capability on how a multicultural, multi-national and a multi-language environment can be used as a success factor in schools. With this partnership, we want to develop pride in pupils and staff and increase pupils' school performance, thus making them more attractive from the labour market perspective and allowing a larger portion of them to move on to tertiary education. This project is on headmaster, staff and pupil level and foreseen activities are exchanges, transnational pupil seminars, teacher seminars and transnational job-shadowing schemes for an increased awareness and the creation and collection of good practices and examples. If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details at latest the 30 June 2012.
Partners searched:	Schools with pupils up to 12 years, located in multicultural areas and with a strong interest in the value a multinational and multicultural setting should have.
Key words:	Fight against racism and xenophobia, multi-nationalism, multiculturalism, success factor, integration, Europe for all
Project period:	September 2013 - June 2015 (Deadline for Comenius Partnership is in February 2013)
Other information:	We are hosting a preparatory meeting to plan for this project and the application. Tentative date for this is 5-7 December 2012 in Mölndal. Participating schools are foreseen to apply for preparatory meeting funds through their National Agency and to attend if possible.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione
per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste
pubblicate.**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



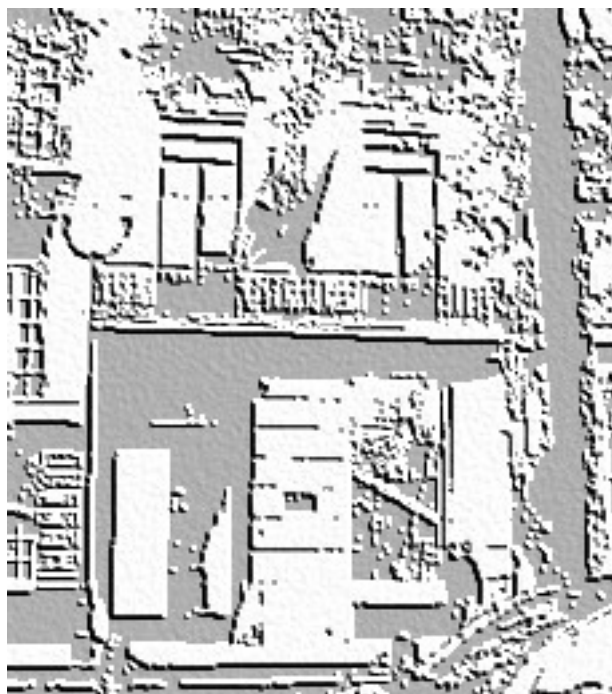
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 9/e

4 giugno 2012

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

AMBIENTE E ENERGIA

05/06/2012

Meeting: L'efficienza delle risorse



When: 05/06/2012

Where: Berlaymont, Brussels, Belgium

Topic: Energy and natural resources | Environment, consumers and health

Organiser: European Commission

European Commissioner for Environment Janez Potočnik, United Nations Industrial Development Organization Director General Kandeh K. Yumkella and President of the Committee of the Regions Mercedes Bresso will attend the meeting.

The EU Resource Efficiency Transition Platform brings together national governments, the EU, international organisations and stakeholders. It aims at stimulating cooperation and exchanges of experience along all stakeholders on successful resource efficiency policies and practices.

http://ec.europa.eu/environment/resource_efficiency/index_en.htm

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/potocnik/index_en.htm

(Fonte: Commissione europea)

ECONOMIA

15/ 06/ 2012

“ Trasformazione delle economie regionali”



When: 15/06/2012 at 09:00

Where: Charlemagne Building, 170 Rue de la Loi, Brussels

Topic: Regions and local development

Organiser: European Commission

The theme of this year's conference is "Transforming regional economies – The power of research and innovation strategies for smart specialisation".

The conference will discuss the challenges, benefits and possible limitations of implementing the smart specialisation conditionality through EU Structural Funds and how to best tailor smart specialisation to different national/regional frameworks and contexts.

The event will be followed by the RegioStars ceremony rewarding original and innovative projects in the regional development field.

Transforming Regional Economies: "The Power of Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation"

Conference Outline:

EU Structural Funds are seen as an ever more valuable source of growth-enhancing investments for Member States and regions. But how can we programme and spend the funds effectively to help transform our regional economies and yield long-term economic impact and sustainable jobs and growth?

The European Commission in its proposals for the 2014-2020 programming period suggests a concentration of major parts of ERDF spending around three thematic goals: 1) Research and Innovation, 2) SME competitiveness and 3) Shift to a low-carbon economy. In addition, it invites Member States and regions to unlock the power of innovation by drawing up comprehensive research and innovation strategies for smart specialisation. This has effectively been proposed as a pre-condition for using ERDF funds for the next programming period.

These strategies do five important things:

- They focus on each country's/region's priorities, challenges and needs for innovation and knowledge-based development.
- They aim to stimulate private sector investment in research and technological development (RTD).
- They build on each country's/region's capabilities, competitive advantages and potential for excellence.
- They get stakeholders fully involved and encourage innovation and experimentation.
- They are evidence-based and include sound monitoring and evaluation systems.

The 2012 Regions for Economic Change conference will discuss the challenges, benefits and possible limitations of implementing the smart specialisation conditionality through EU Structural Funds and how to best tailor smart specialisation to different national/regional frameworks and contexts.

Please note:

- The morning session and panel will be web-streamed. The afternoon session and panel discussion will be under chatham house rules.
- Interpretation will be offered in the following languages: DE, EN, FR
- Please note that all participants are kindly invited to join the RegioStars ceremony and reception on **14 June 2012**.
- [Registration for the RegioStars ceremony and reception - 14 June 2012](http://event.iservice-europa.eu/registration/rfec)
- Registration for the conference :Transforming Regional Economies: "The Power of Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation" - **15 June 2012**

<http://event.iservice-europa.eu/registration/rfec>

<http://event.iservice-europa.eu/registration/regiostars-awards2012>

(Fonte: Commissione europea)

ENERGIA

18/ 06/ 2012 – 22/ 06/ 2012

La settimana europea dell'energia sostenibile



When: 18/06/2012 - 22/06/2012

Where: Europe

Topic: Energy and natural resources | Environment, consumers and health

Organiser: European Commission

The next edition of the European Sustainable Energy Week (EUSEW 2012) will take place all over Europe and in Brussels from 18 to 22 June 2012.

During these days, hundreds of events organised in all parts of Europe will show, promote, discuss and celebrate renewable energy and energy efficiency - and you can be a part of it.

More information about EUSEW 2012 will be available soon. If you would like to attend a EUSEW event, more information on how to register for your favourite events will be available soon.

Energy day:

Any non-profit event that promotes energy efficiency or renewable energy can join – from exhibitions, conferences, online events, performances to guided tours, open door days, workshops, media campaigns, concerts and much more.

Those interested in organising an Energy day in Brussels or in their region within these dates information on how to register with your event will be available on this [page](#) soon.

Sustainable Energy Europe Award:

If you manage an outstanding sustainable energy project, you are involved in eco-innovation and currently implementing initiatives in the field of energy efficiency, clean transport or the production of renewable energy, whether a public or private actor, you can compete for energy awards designed to highlight the successes of the most outstanding, ambitious and innovative sustainable energy projects in Europe.

The forthcoming 6th edition of the Sustainable Energy Europe Awards will reward ongoing exemplary projects in five categories: learning, communicating, travelling, consuming and living. Submit your project, register and create an account or sign in to complete the [application form](#).

Targeting energy actors at the local and regional level, the ManagEnergy Local Energy Action Award rewards some of the most outstanding sustainable energy projects, completed or ongoing. You can present your work, share ideas and gain visibility by [submitting your best case studies now](#).

The deadline for submissions is 29 February 2012. Please note that, if eligible, you can apply to both award schemes.

For its next edition, the Sustainable Energy Europe Award ceremony will host the ManagEnergy Local Energy Action Award. The ceremony will take place during the EUSEW 2012.

<http://www.eusew.eu/>
<http://www.eusew.eu/>

(Fonte: Commissione europea)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione
per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi pubblicati**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it